

**AVVISO PUBBLICO**  
**PER LA CREAZIONE DI UN ELENCO APERTO AL QUALE SI POSSONO ISCRIVERE I**  
**SOGGETTI INTERESSATI A CO-PROGETTARE CON L'UNIONE VAL D'ENZA LE**  
**ATTIVITA' E GLI INTERVENTI SEMIRESIDENZIALI E RESIDENZIALI PER**  
**L'ACCOGLIENZA DI MINORI ALLONTANATI DAL NUCLEO FAMILIARE DI**  
**ORIGINE, DONNE IN DIFFICOLTA' CON FIGLI MINORI, DONNE VITTIME DI**  
**VIOLENZA E SERVIZIO DI PRONTA ACCOGLIENZA**  
**IN EMERGENZA "H 24"**

**L'Unione Val D'Enza** - per garantire i diritti fondamentali dei minori e delle donne vittime di abuso e grave maltrattamento, dei minori allontanati per diverse ragioni dal nucleo familiare di origine, di madri con minori che si trovano prive di abitazione a seguito di condizioni di indigenza o per atti di violenza subiti, di minori trovati in condizioni di emergenza, abbandono, maltrattamento o con immediato bisogno di protezione e accudimento - ha necessità di attivare forme di accoglienza semiresidenziale e residenziale;

**Visto** il codice del terzo settore approvato con D.Lgs. 117 del 03/07/2017 ed in particolare l'art. 55 secondo il quale le pubbliche amministrazioni devono assicurare "Il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e accreditamento";

**Considerato** che si intende procedere alla creazione di un elenco aperto al quale si potranno iscrivere i soggetti appartenenti al Terzo Settore interessati ad una co-progettazione con l'Unione Val d'Enza nei servizi residenziali e semiresidenziali per minori e per mamme con figli minorenni, per donne, per minori in stato di emergenza, finalizzati a garantire un'adeguata collocazione abitativa temporanea a tali soggetti nonché ad offrire un percorso di crescita all'interno di un'adeguata struttura;

**DATO ATTO DI QUANTO SOPRA**

**PUBBLICA IL SEGUENTE AVVISO**

**ARTICOLO 1- COMPITI DELL'UNIONE VAL D'ENZA**

L'Unione Val D'Enza, in virtù dei principi espressi nella DGR 19 Novembre 2011, n. 1904 "Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari" e successive modificazioni:

- cura la programmazione generale dei servizi con l'obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra i servizi e gli interventi messi in atto e i bisogni dei minori e delle madri, tenuto conto delle risorse a disposizione;

- vigila e verifica la qualità dei servizi e degli interventi previsti nel progetto finale, sia per la parte di propria attuazione sia per la parte del co-progettante;

- regola l'accesso ai servizi sulla base della valutazione effettuata dal Servizio Sociale Integrato dell'Unione e secondo gli indirizzi dell'Amministrazione;

**ARTICOLO 2 – SOGGETTI PARTECIPANTI**

Il presente Avviso è rivolto ai soggetti del Terzo Settore, così come definito dal DPCM 30/3/2001: Associazioni di volontariato o di promozione sociale come definite, rispettivamente, nelle leggi regionali n. 12/2005 e n. 34/2002 come modificate dalla legge regionale n. 8 del 2014, in forma singola, o riunite (o che intendono riunirsi) in associazione temporanea di scopo.

E' rivolto inoltre agli organismi della cooperazione, cooperative sociali, fondazioni, enti di patronato, altri soggetti privati non a scopo di lucro e comunque come così definiti dalla "Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari" e successive modifiche.

I soggetti partecipanti possono chiedere di essere iscritti a uno o più dei seguenti settori di intervento:

- Interventi residenziali o semiresidenziali destinati a minori,

- Interventi residenziali o semiresidenziali per madri con figli minori;
- Interventi residenziali o semiresidenziali per donne vittime di violenza;
- Interventi di servizio di pronta accoglienza in emergenza h.24.

### **ARTICOLO 3 – REQUISITI GENERALI E SPECIALI DI PARTECIPAZIONE**

I Soggetti interessati, in persona del Legale Rappresentante, dovranno dichiarare il possesso dei seguenti requisiti a pena della non iscrizione all'elenco:

- essere in possesso dell'autorizzazione al funzionamento ai sensi dell'art. 35 della L.R. 12 Marzo 2003, n. 2;
- idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- essere iscritte:
  - per le associazioni di volontariato e promozione sociale al Registro regionale delle associazioni di promozione sociale o delle associazioni di volontario ai sensi della Legge regionale n. 8 del 2014;
  - per le cooperative sociali all'Albo Regionale delle cooperative sociali;
- prevedere nello statuto/carta dei servizi la finalità della protezione dell'infanzia e dell'adolescenza con particolare riferimento all'accoglienza e sostegno alla genitorialità, essere dotati di una carta dei servizi che rappresenta la missione, la visione e il progetto complessivo e dettagliato del modello educativo e organizzativo che la comunità assume nei confronti dei ragazzi accolti.
- avere una comprovata competenza ed esperienza nel settore educativo, con particolare riferimento all'area dell'accoglienza semiresidenziale/ residenziale minori e/o madri con minori;
- essere in regola in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica provato da attestato rilasciato e sottoscritto dal legale rappresentante/responsabile della struttura;
- avere una capacità economica e finanziaria adeguate alla tipologia ed entità degli interventi descritti nel presente Avviso;
- essere in regola con l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza sul luogo di lavoro e di rispettare le norme per il diritto al lavoro dei disabili;
- applicare al personale dipendente, ove presente, il contratto nazionale del settore e i contratti integrativi, territoriali e aziendali vigenti, con particolare riferimento ai salari minimi contrattuali;
- fornire i nominativi del legale rappresentante, responsabile della struttura, associati, dipendenti con poteri decisionali nel presente procedimento, ai fini del monitoraggio relativo al conflitto di interesse;
- dichiarare di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo o di non aver conferito incarichi a ex-dipendenti dell'Unione Val D'Enza (nel triennio successivo alla cessazione del rapporto) che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali, nei confronti del Soggetto interessato al presente Avviso, per conto dell'Unione Val D'Enza, negli ultimi tre anni di servizio;
- insussistenza di condanne penali, di procedimenti penali, anche pendenti, riferiti al legale rappresentante e associati con poteri decisionali;
- impegno a far rispettare ai propri dipendenti e/o collaboratori il codice di comportamento in vigore per i dipendenti dell'Unione Val D'Enza, approvato con deliberazione di Giunta n. 87 dell'15/09/2017;
- adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 39/2014 che ha dato attuazione alla direttiva comunitaria 93/2011 finalizzata a contrastare gli abusi e lo sfruttamento sessuale dei minori;
- impegnarsi ad assicurare, contestualmente alla sottoscrizione la Convenzione di cui al successivo art. 5, il personale dipendente o incaricato, i volontari (ex Legge 266/1991), nonché le persone destinatarie delle attività oggetto del presente bando, contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse,

nonché per la responsabilità civile verso i terzi, esonerando l'Unione Val D'Enza da ogni responsabilità correlata a tali eventi;

Sono altresì richiesti i requisiti strutturali e formali richiesti ai sensi della DGR 19 Dicembre 2011, n. 1904 "Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari" integrato con le modifiche apportate della D.G.R. 14 Luglio 2014 n. 1106 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 19 Dicembre 2011, n. 1904", integrato con le successive modifiche apportate dalla D.G.R. 25 Luglio 2016, n. 1153.

L'amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e chiedere integrazioni o chiarimenti.

## **ARTICOLO 4 - LINEE GUIDA PER LA CO-PROGETTAZIONE DI ATTIVITA' ED INTERVENTI RESIDENZIALI PER L'ACCOGLIENZA DI MINORI E DONNE IN DIFFICOLTA' CON FIGLI MINORI.**

### **4.1 APPROCCIO METODOLOGICO**

La co-progettazione riguarderà la realizzazione di progetti di accoglienza residenziale e semiresidenziale per minori, per donne con figli minori nonché per donne vittime di violenza.

Si chiede, pertanto, ai gestori di:

- a) garantire il benessere psicofisico e relazionale del minore, accompagnandolo nel percorso evolutivo in un ambiente idoneo alla sua crescita, qualora la sua famiglia si trovi nell'incapacità e/o impossibilità temporanea di prendersene cura;
- b) collaborare con il servizio garantire al minore ogni possibilità di rientro nella famiglia d'origine o in altro contesto familiare laddove fosse possibile; si intende favorire ed accompagnare il minore verso l'autonomia personale e socioeconomica, favorendo il percorso di rielaborazione della propria esperienza di vita.

Dovrà essere garantita la disponibilità costante a collaborare con il Servizio Sociale inviante e con tutte le diverse Istituzioni/Agenzie del Territorio che a vario titolo sono coinvolte nella progettazione a favore di ogni singolo nucleo/minore.

### **4.2 DESTINATARI**

Il progetto intende tutelare i minori:

- a) vittime di maltrattamento o abuso, per cui è necessario un intervento di protezione;
- b) con gravi carenze socio culturali, relazionali, a rischio di abbandono, disadattamento e devianza o trascuratezza, per i quali sia stata puntualmente verificata l'inefficacia degli interventi di sostegno al nucleo e sia stata valutata l'inadeguatezza o l'impossibilità a procedere all'affidamento familiare;
- c) orfani o non accompagnati, privi di parenti in condizione di fornire loro adeguata assistenza e per i quali non sia utile o possibile procedere all'inserimento presso nuclei familiari nelle forme previste dall'istituto dell'affidamento familiare;
- d) per i quali è in corso la procedura per la dichiarazione di adottabilità e per i quali non sia possibile attivare interventi alternativi;
- e) con handicap accertato ai sensi della L. 104/92, quadro clinico complesso con complicanze psichiatriche o disagio psichico, diagnosi mista o altre componenti di tipo sanitario, il cui nucleo familiare non sia in grado - per gravi ed accertati motivi - di fornire adeguata assistenza.

Il progetto intende offrire ospitalità temporanea a minori ed a madri con figli minori nonché alle donne vittime di violenza.

L'inserimento e la dimissione avviene su richiesta del Servizio Sociale Integrato dell'Unione Val D'Enza; il soggetto gestore è tenuto ad attivare durante la permanenza gli interventi previsti in coerenza con quanto definito nel progetto realizzato dal servizio sociale inviante, secondo le modalità previste dalla carta dei servizi.

### **4.3 OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Qualunque comunità di accoglienza per minorenni deve perseguire, all'interno della sua progettualità, i seguenti obiettivi:

- assicurare un intervento immediato per l'affidamento della gestione del servizio di accoglienza di minori trovati in condizioni di emergenza, abbandono, maltrattamento o con immediato bisogno di protezione e accudimento ed alle madri e/o donne vittime di violenza;

- assicurare una connotazione di tipo familiare attraverso relazioni affettive personalizzate e personalizzanti, serene, rassicuranti e tutelanti e una condivisione della quotidianità capace di orientare in senso educativo ogni suo aspetto, promuovendo la cura e la stima di sé, degli altri e del proprio essere al mondo;
- garantire una costante e forte collaborazione con i Servizi socio- sanitari di riferimento e un continuo coinvolgimento delle opportunità offerte dal territorio;
- promuovere e incrementare dove possibile e in raccordo con i Servizi, le potenzialità del nucleo familiare e la riappropriazione delle funzioni educative genitoriali, anche attivando le risorse parentali, umane e sociali dell'ambiente di vita del nucleo stesso.

L'accoglienza in comunità semiresidenziale ha l'obiettivo di evitare l'allontanamento del ragazzo dalla sua famiglia, tramite un intervento importante ed intensivo, anche mediante forte coinvolgimento e sinergia con le risorse comunitarie sia formali che informali.

Nell'ambito dei posti autorizzati possono essere accolti nella comunità residenziali bambini o ragazzi in regime semiresidenziale.

#### **ART. 5 - CONVENZIONI DI CO-PROGETTAZIONE**

L'Unione Val D'Enza, iscriverà nell'elenco valido fino al 31.12.2019, gli Enti del Terzo Settore che gestiranno le attività oggetto del presente Avviso, previa verifica dell'effettivo possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del presente avviso), nelle modalità descritte all'art. 8 e stipulerà con essi singole Convenzioni finalizzate a regolamentare le co-progettazioni in parola.

L'elenco potrà essere rinnovato per ulteriore periodo pari a due anni ovvero fino al Dicembre 2021, a discrezione dell'Amministrazione ed in accordo con gli Enti stessi, a condizione del permanere dei requisiti richiesti.

#### **ART.6 – RISORSE ECONOMICHE**

L'Unione Val D'Enza contribuisce alla realizzazione del progetto oggetto del presente avviso pubblico mettendo a disposizione quale importo presunto per l'annualità 2018 la somma complessiva di € **384.820,00**.

In relazione all'emergere di ulteriori necessità di collocare minori o donne con figli in strutture residenziali o semiresidenziali, l'amministrazione si riserva di variare in diminuzione o in aumento la cifra sopra riportata.

#### **ART. 7 - PROCEDURA PER LA SELEZIONE**

Le richieste dei soggetti interessati saranno valutate dal RUP della procedura in persona del Responsabile del Servizio Sociale Integrato alla presenza di due dipendenti dell'ufficio amministrativo, successivamente alla data di scadenza della presentazione della domanda.

I Soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti di partecipazione richiesti saranno valutati secondo i seguenti criteri di selezione:

- Descrizione anche attraverso materiale audiovisivo del modello teorico di riferimento e modalità di elaborazione e realizzazione del PEI, con particolare riferimento anche alla descrizione degli strumenti utilizzati (incontri professionali equipe, griglie e schede di valutazione), si chiede di allegare la carta dei servizi con particolare disponibilità H24 nei giorni festivi e in cui il servizio non è aperto: punti 20;
- esperienza di gestione di servizi residenziali finalizzati all'accoglienza di minori, donne e di madri con minori: **punti 20;**
- descrizione delle modalità di collaborazione che si intende attivare con l'Unione Val D'Enza: **punti 10**
- modalità di gestione del servizio con particolare riferimento alla funzione di coordinamento e alla pianificazione delle attività e degli interventi (descrizione della modalità di coordinamento, della giornata tipo della programmazione di turni del personale e volontari impiegati, tipi di interventi previsti, supervisioni cliniche e di equipe etc ): **punti 10;**
- esperienza e competenza del personale impiegato: valutazione dei curricula degli operatori, dei percorsi formativi e di supervisione attivati dal soggetto gestore. Si chiede di allegare l'elenco del personale che si intende impiegare indicando la tipologia di contratto (tempo determinato o indeterminato), l'inquadramento ed il monte ore settimanale: **punti 10;**

- radicamento sul territorio: rapporti di cooperazione con la rete dei servizi istituzionali (socio-sanitari, scolastici, formativi, etc) e con i soggetti del terzo settore che a vario titolo possono concorrere a realizzare il PEI, capacità di autopromozione del gestore nel rapporto con il territorio in termini di attivazione collaborazione con soggetti privati e fonti di autofinanziamento delle attività: **punti 15**;
- descrizione delle modalità e strumenti atti alla valutazione costante degli esiti sia dei singoli percorsi individuali che del progetto comunitario: **15 punti**;

Si chiede ai soggetti interessati di elaborare una proposta tecnica **sintetica di tre facciate** anche con ausili audiovisivi articolata sulla base dei criteri di valutazione di cui sopra. Si richiede altresì di allegare la carta dei servizi e ogni altra documentazione idonea ad illustrare il modello di teorico di riferimento nonché le modalità operative.

Si richiede altresì di produrre copia dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata ai sensi della DGR 1904/2011 e s.m.i

Il RUP avrà facoltà durante l'espletamento della procedura di chiedere delucidazioni o integrazioni.

Ai Soggetti non ammessi per mancanza dei requisiti verrà data comunicazione formale.

#### **ART. 8 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI E DEL PROGETTO**

I Soggetti interessati sono invitati, in persona del Legale rappresentante o del responsabile della struttura a presentare apposita Dichiarazione in cui manifestano il loro interesse a co-progettare con l'Unione Val D'Enza interventi finalizzati all'accoglienza di minori e/o donne con minori.

Contestualmente alla Dichiarazione di cui sopra il Legale rappresentante o responsabile della struttura dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità, e avvalendosi delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dagli artt. 75 e 76 della medesima normativa per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze previste, il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 del presente Avviso.

Alla Suddetta Dichiarazione dovranno essere allegati il progetto di cui al punto 7 nonché la carta dei servizi, l'autorizzazione al funzionamento e ogni altra documentazione ritenuta idonea per illustrare la propria attività.

I soggetti interessati dovranno presentare le dichiarazioni ed il progetto **entro il giorno 5 Marzo 2018** con le seguenti modalità:

- a) **a mezzo posta**, mediante raccomandata A.R., inviata al Servizio Sociale Integrato dell'Unione Val D'Enza, Via XXIV Maggio n. 47 - 42021 Barco di Bibbiano, in questo caso fa fede la data di ricevimento e non quella di spedizione;
- b) **mediante consegna a mano**, al Servizio Sociale Integrato dell'Unione Val D'Enza, Via XXIV Maggio n. 47 - 42021 Barco di Bibbiano, nelle ore di apertura dell'ufficio.
- c) **mediante PEC** all'indirizzo: [segreteria.unionevaldenza@pec.it](mailto:segreteria.unionevaldenza@pec.it)

**L'elenco delle strutture si configura come un elenco "Aperto", il che significa che è possibile per gli operatori economici presentare la propria candidatura durante tutta la durata di validità del presente avviso. Le candidature verranno valutate ed inserite nell'albo tre volte l'anno (Luglio, Novembre, Marzo).**

A tal proposito le candidature verranno valutate ed inserite nell'elenco alla prima scadenza utile: tali periodi sono individuati nel mese di Luglio, per le domande presentate dal 06/03 al 30/06 e nel mese di Novembre, per le domande presentate dal 01/07 al 31/10, nel mese di Marzo per le domande presentate dal 01/11 al 05/03.

L'elenco aggiornato verrà adottato con determinazione a firma del Responsabile del Servizio Sociale Integrato.

Ogni sei mesi sarà inviata alla Struttura una comunicazione via Posta Elettronica Certificata o, in mancanza, mediante raccomandata A/R con ricevuta di ritorno, riguardante la scadenza delle dichiarazioni sostitutive rese. Il gestore della struttura dovrà rinnovare le dichiarazioni fatte in sede di presentazione della candidatura entro un termine tassativo di 30 giorni decorrenti dalla scadenza delle stesse ovvero sei mesi dalla presentazione. Decorso inutilmente il termine di 30 giorni senza che l'operatore economico abbia provveduto

ad aggiornare le proprie dichiarazioni, verrà disposta l'immediata cancellazione dall'elenco. A seguito di cancellazione per falsa dichiarazione, il gestore potrà chiedere una nuova iscrizione, solo dopo che saranno trascorsi almeno 12 mesi dalla comunicazione di avvenuta esclusione.

L'Unione Val d'Enza procederà semestralmente alla verifica delle dichiarazioni rese in fase di richiesta di iscrizione all'elenco delle strutture. E' obbligo per il gestore della struttura comunicare qualsiasi variazione in merito alle dichiarazioni rese e del possesso dei requisiti richiesti al fine della permanenza nell'elenco.

L'Unione Val D'Enza, in caso di estrema urgenza, si riserva la facoltà di inserire il minore all'interno di una struttura che, pur avendo i requisiti per la partecipazione all'elenco, non risulta formalmente iscritta: la struttura in oggetto si impegna a presentare contestualmente all'accoglienza del minore la manifestazione di interesse a co-progettare.

#### **ART. 9 COPERTURE ASSICURATIVE**

A copertura di eventuali danni a cose e/o a persone causati a terzi (compresi gli utenti) durante e in relazione all'esercizio dell'attività, il Gestore si obbliga a stipulare - o ad integrare eventuale contratto esistente - e a mantenere valida ed efficace, per tutta la durata del contratto - una polizza di assicurazione della Responsabilità civile verso terzi (RCT) e prestatori d'opera (RCO), con congruo massimale, la quale deve:

- essere riferita ai rischi derivanti dallo svolgimento di tutte le attività e servizi oggetto del presente contratto;
- ricomprendere la responsabilità derivante al gestore per i danni causati a terzi per fatto proprio ovvero di persone (compresi gli utenti durante la loro permanenza) delle quali sia tenuto a rispondere a termini di legge;

Resta in ogni caso precisato che costituirà onere a carico del Gestore, il risarcimento degli importi dei danni - o di parte di essi - che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione della sottoscrizione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera il Gestore stesso dalle responsabilità incombenti a termini di legge su di esso o sulle persone della cui opera si avvalga, né dal rispondere di quanto non coperto - totalmente o parzialmente - dalla sopra richiamata copertura assicurativa.

Copia della richiamata assicurazione dovrà essere prodotta al Committente prima dell'inizio del servizio.

#### **ART.10 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il Responsabile del procedimento e del trattamento dei dati inerenti al medesimo è il Responsabile del Servizio Sociale Integrato Dott.ssa Federica Anghinolfi.

#### **ART. 11 - INFORMAZIONI**

Per informazioni

**e-mail:** [segreteria@unionevaldenza.it](mailto:segreteria@unionevaldenza.it)

**telefono:** 0522/243726 – 0522/243707

#### **ART. 12- INFORMATIVA SULLA PRIVACY**

Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003 si informa che:

- a) il trattamento dei dati personali è finalizzato unicamente allo svolgimento della presente procedura ad evidenza pubblica e eventuale successivo rapporto contrattuale;
- b) il trattamento sarà effettuato da soggetti appositamente incaricati, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate;
- c) il conferimento dei dati è necessario per la partecipazione alla procedura;

d) i dati stessi potranno essere comunicati ai soggetti preposti ai bandi di gara, ai rapporti contrattuali e alla verifica ispettiva sulla gestione del patrimonio pubblico, e a tali fine potranno essere diffusi;

e) gli interessati potranno avvalersi dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto e in particolare il diritto di ottenere la conferma del trattamento dei propri dati personali e di chiederne l'aggiornamento o la rettifica, se erronei, rivolgendo la richiesta al responsabile del trattamento.

Il presente Avviso è pubblicato sul sito internet e all'Albo Pretorio dell'Unione Val d'Enza.